

rassegna stampa

New Statesman: i tedeschi dinanzi alla realtà

Il caos esistente a Bonn è l'effetto, piuttosto che la causa di una situazione fondamentalmente dovuta ad un mutamento della politica estera americana.

ogni modo è un segno dei tempi, così come il fatto che la stampa — compresi giornali di qualità come il Welt di Amburgo, la Sueddeutsche di Monaco e l'Algemeine di Francoforte — sono diventati più critici nei confronti delle tattiche immobilistiche di Adenauer.

Isvestia: intervista con Kong Le

Il nostro corrispondente a Berlino ha intervistato il generale Kong Le, l'ex-comandante dei paracadutisti che è oggi capo del Consiglio militare nazionale del Laos.

Qual è il vostro giudizio sullo sbarco americano in Thailandia? L'intervento statunitense crea grossi problemi per il Laos e ostacola l'applicazione degli accordi già raggiunti a Ginevra.

Non solo il Laos, ma tutta l'Asia sud-occidentale corre il rischio di un periodo di guerra. Da parte degli Stati Uniti sarebbe un passo molto rischioso. Penso però che lo sbarco in Thailandia sia soprattutto una dimostrazione di forza per consolidare le loro posizioni nel sud-est asiatico.

Madrid

Peron è sfuggito a un attentato

Avrebbe dovuto essere ucciso anche un industriale amico di Peron

In Argentina vigilia di sciopero

MADRID, 24. La polizia spagnola ha sventato un complotto per assassinare Juan Peron, il leader argentino che dal 1955 è in esilio in Spagna. Con Peron avrebbe dovuto essere ucciso anche l'industriale Jorge Antonio, ricchissimo uomo d'affari amico di Peron e finanziatore del suo movimento in Argentina.

Buenos Aires, 24. I dirigenti della Confederazione generale del lavoro argentino si sono incontrati con i leaders delle altre organizzazioni sindacali, in vista di ottenere la creazione del più largo fronte unitario per lo sciopero generale nazionale del 29 maggio. Il governo è deciso ad impegnarsi energeticamente contro lo sciopero poiché tutti gli osservatori sono concordi nel ritenere che la paralisi del paese sarà completa e che le masse popolari — accanto alle richieste economiche, salariali e di controllo dei prezzi — avanzate dalla Confederazione sindacale — manifesteranno con forza per il ripristino delle libertà politiche calpestate da Guido e dai militari che lo sostengono.

Dall'inviato dell'«Unità» in Spagna

Colloquio clandestino a Madrid con un dirigente degli scioperi



MADRID — Militari franchisti in una via della capitale

I risultati politici della lotta in corso - Il ruolo decisivo della classe operaia per abbattere il dittatore Franco

Dal nostro inviato

MADRID, 24. La capitale e i vici dai turisti: sono le giornate di Sant'Isidoro, protettore di Madrid. Ogni giorno c'è la corrida a Plaza de Toros, i turisti sono beati e insensibili ai motivi profondi della vita di una città: essi non avvertono quello che c'è di più vero e drammatico in questo momento: una nascosta prova di forza, piena di tensione (da una parte coraggio senza nome; dall'altra, sorta di violenza) fra gli operai e polizia.

A poco a poco lo sciopero matura anche a Madrid: mentre in silenzio essa questa speranza (ripetuta tutti nella classe operaia e nei gruppi intellettuali d'avanguardia), uno dei compagni che partecipano clandestinamente alla direzione del movimento attuale in Spagna ha concesso all'Unità un'intervista. Eccola.

Quali sono le prospettive? Dopo sette settimane di sciopero nelle Asturie

sciopero appoggiato soprattutto dai minatori in tutta la Spagna e dal nucleo industriale decisivo di Bilbao — è chiaro che lo sviluppo immediato del movimento di sciopero dipende non soltanto dalla resistenza asturiana, ma soprattutto dall'ingresso di Madrid nel movimento e dalla estensione di questo in Catalogna. Un altro fattore che può svolgere un ruolo importante è la partecipazione delle masse bracciantili ai movimenti rivendicativi. Certi germi esistono già, a Caceres, Cordoba e Jaen.

Il movimento a Madrid

Ma un movimento di sciopero a Madrid è realmente possibile? Nella capitale, da parecchi giorni le condizioni stanno maturando: scioperi a singhiozzo, interruzioni di lavoro, scioperi totali, si sono già avuti in molte fabbriche. Come a San Sebastián, in una fabbrica di calzature, si sono avuti scioperi a singhiozzo, interruzioni di lavoro, scioperi totali, si sono già avuti in molte fabbriche.

l'origine degli scioperi? Il movimento delle Asturie non è scoppiato come un temporale improvviso, a cielo sereno. È lo sbocco di decine di azioni operaie, più o meno vaste, sviluppatasi dalla fine del '61 ad oggi; e segna la fine di un periodo aperto nel luglio 1959 con il piano di stabilizzazione. Per due lunghi anni, la minaccia della disoccupazione e di licenziamenti massicci, la riduzione brutale dei salari operai attuata con vari mezzi (soppressione dei premi e delle ore straordinarie, per esempio), l'aumentata repressione poliziesca (soprattutto dopo il gennaio del '60) nelle campagne e nelle zone industriali) hanno praticamente reso impossibili i movimenti operai di una certa importanza.

Ma un movimento di sciopero a Madrid è realmente possibile? Nella capitale, da parecchi giorni le condizioni stanno maturando: scioperi a singhiozzo, interruzioni di lavoro, scioperi totali, si sono già avuti in molte fabbriche. Come a San Sebastián, in una fabbrica di calzature, si sono avuti scioperi a singhiozzo, interruzioni di lavoro, scioperi totali, si sono già avuti in molte fabbriche.

Franco annuncia aumenti salariali

MADRID, 24. La Gazzetta ufficiale spagnola ha pubblicato questo mattina il decreto del governo per l'aumento del prezzo del carbone. Una parte di tale aumento dovrà essere impiegata per migliorare i salari dei minatori, concentrati nel bacino delle Asturie. Dalle indicazioni contenute nel decreto legge, gli esperti ritengono che i salari dei minatori dovrebbero aumentare dal 25 al 30 per cento.

La pubblicazione del decreto era stata annunciata tre giorni fa dal capo dei sindacati falangisti, Solís Ruiz. Come è noto, i minatori in sciopero nelle Asturie avevano, fra l'altro, subordinato la ripresa del lavoro alla promulgazione del decreto, ed in un primo tempo il governo aveva respinto tale richiesta. Ora, per salvare la faccia, nel preambolo del decreto il governo sostiene che, mentre in un primo tempo, a causa degli scioperi, si era resa impossibile la concessione di miglioramenti salariali, oggi è la ripresa del lavoro in un numero consistente di miniere ha reso ormai «auspicabile» l'attuazione degli aumenti.

DALLA PRIMA

dacoli, alla distribuzione di materiale a stampa e propagandistico; diritto al pettoso e all'«aspettativa» per incarichi sindacali. Per gli impiegati, oltre alla riduzione dell'orario, ad un nuovo inquadramento ed agli aumenti di stipendio, la FIOM chiede una migliore regolamentazione del diritto alla carriera e una contrattazione dei criteri con cui si valutano i «meriti».

La FIOM chiede inoltre che si sancisca il diritto a contrattare per ciascun settore dell'industria metallurgica (oltre che azienda per azienda, gruppo per gruppo) gli istituti specifici, che devono diventare materia di intervento dell'organizzazione dei lavoratori. Anche la CISL presenta rivendicazioni analoghe, a cominciare da quest'ultima che viene ad instaurare una contrattazione articolata stabilita fra le parti.

Inoltre, la FIOM-CISL chiede l'orario ridotto; un aumento concreto dei salari differenziato secondo la qualifica; una «armonizzazione» dei trattamenti normativi fra operai ed impiegati; l'aumento delle categorie operaie ed impiegatizie; il diritto alla trattenuta sulla busta-paga; parità per i giovani e revisione di alcune norme sull'apprendistato; miglioramenti agli stipendi, agli scatti e al fondo di previdenza degli impiegati.

Pure la UIL ha posto richieste simili a quelle della FIOM e della CISL; essa ha inoltre salutato questa concordanza ed ha chiesto un termine preciso per la convocazione delle parti.

Relazioni consolari tra Irak e RDT

BAGDAD, 24 — È stato annunciato oggi, ufficialmente a Bagdad che Irak e Repubblica democratica tedesca hanno deciso di allacciare relazioni diplomatiche al rango consolare.

Advertisement for MARIO ALICATA, Director of L'UNITÀ, and LUIGI PINTOR, Condirettore. Includes contact information for the newspaper's editorial and administrative offices.

Mosca

Attesa per un'iniziativa di Krusciov

Oggi alle ore 16,30 discorso televisivo del premier sovietico

Dalla nostra redazione MOSCA, 24. «Domeni Krusciov, rivolgerò un discorso radiotelevisivo ai popoli dell'URSS sulla sua recente visita in Bulgaria, Romania e Jugoslavia».

La visita appena terminata in Bulgaria e quella in Romania prevista nella seconda metà di giugno, esamineranno il desiderio dei Repubblicani popolari dei Balcani di coordinare con l'Unione Sovietica un'azione diplomatica in direzione delle potenze balcaniche legate alla NATO.

URSS e USA contro la propaganda di guerra

GINEVRA, 24. Unione Sovietica e Stati Uniti hanno virtualmente concordato il testo di una dichiarazione comune che condanna la propaganda di guerra. La dichiarazione, redatta nel corso di colloqui privati tra Arthur Dean e Valerina Zorin, sarà presentata domani alla conferenza dei ministri della Difesa.

Mosca, 24. I due viaggi del compagno Krusciov ed i loro obiettivi. Parlando in Bulgaria, Krusciov ha detto fra l'altro: «Il Mar Nero è sempre stato la via naturale di comunicazione fra l'Unione Sovietica, la Bulgaria e la Romania». Perché gli altri paesi che si affacciano su questo mare non ne approfittano maggiormente per sviluppare i legami economici, commerciali, culturali e di altro genere? Ciò eliminerebbe il sospetto e l'inquietudine. Il Mar Nero dovrebbe essere una regione di pace e di amicizia fra tutti i popoli che abitano le sue rive».

La visita appena terminata in Bulgaria e quella in Romania prevista nella seconda metà di giugno, esamineranno il desiderio dei Repubblicani popolari dei Balcani di coordinare con l'Unione Sovietica un'azione diplomatica in direzione delle potenze balcaniche legate alla NATO. Dopo l'ultima riunione della NATO ad Atene, il ruolo dei «Balcani atlantici» è apparso più chiaramente puntato a minacciare l'Oriente ed il Mar Nero. Essi, tramite la Turchia, potrebbero diventare il teatro di nuove provocazioni verso i paesi socialisti. D'altro canto, se da un lato i rapporti fra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia sono nettamente migliorati — corre voce che il presidente Tito verrebbe a Mosca verso la fine dell'anno — la posizione dell'Albania indubbiamente oggettivamente lo schieramento del campo socialista in questa regione.

L'unità antifranchista

Veniamo ai problemi dell'unità antifranchista. Come si pongono, adesso? Sono problemi complessi. La pubblicazione, praticamente simultanea, il 22 maggio, di diversi appelli delle forze di opposizione (solo la democrazia sociale cristiana è rimasta zitta) indica una maturazione delle convergenze e degli accordi, in certo modo taciti, non ufficializzati. E' già un passo avanti. Ma un passo che ancora non basta. L'effetto che produrrebbe sul paese un appello comune di tutte le forze antifranchiste, senza esclusioni, potrebbe essere determinante. Ci sono ancora profonde resistenze, che si oppongono a una simile iniziativa. In realtà, l'esperienza storica che vive la Spagna — quella della liquidazione pacifica di un regime fascista attraverso l'azione unitaria e risoluta delle masse — è un'esperienza inedita. E' evidente che certe forze della opposizione — polarizzate intorno a settori democratico-cristiani — cercano una soluzione conservatrice, forse riproposta da un'operazione monarchica di apparenza più liberale. Le forze di sinistra premono una soluzione democratica, senza una marca istituzionale prestabilita, sotto un governo prorisorio democratico che ripristini tutte le libertà e organizzi elezioni libere. La correlazione delle forze fra questi due poli principali, dipende fondamentalmente dall'ampiezza delle lotte operaie. Comunque, le condizioni oggettive sono favorevoli ad un intervento decisivo delle masse in un senso risolutamente democratico, quali che siano le prospettive attraverso cui si scelerà il cambiamento del regime.

I senatori del PCI e le ACLI per la Spagna

I compagni senatori Scotti, Pellizzeri, Spano, Roasio, Belli, Menacaglia e Pastore hanno rivolto al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri, una interrogazione — per conoscere quali sono le notizie in possesso del governo sulla situazione creata in Spagna in seguito ai vasti movimenti popolari in corso e sui suoi sviluppi». La presidenza centrale delle ACLI ha emanato un comunicato nel quale — sicura di interpretare i sentimenti di tutti i lavoratori cristiani, rivolge un fraterno saluto ai lavoratori della Spagna, impegnati in un'aspra contesa sindacale, nel quadro della naturale aspirazione alla libertà. Più avanti, nel comunicato è detto: «La presidenza centrale dei lavoratori cristiani esprime la solidarietà dei lavoratori cristiani per l'ancorosa lotta che stanno conducendo i lavoratori di Portogallo».

AVVISI ECONOMICI

LEZIONI COLLEGI L. 50 STENOGRADIA Grafica Ste. Datilografia 1.000 mesi. Via San Genaro al Vomero, 20. Napoli.

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOCTOR DAVID STROM Cura scientifica (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: ragadi, fibriti, eritemi, ulcere, varicosi, DISFUNZIONI SESSUALI, WENI, FLEBITI. VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 351.561 - Ore 8-22; festivi 8-13 (dal 29 maggio 1962)

Augusto Pancaldi

Nerio Elteri